

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

**N. 746/AV5 DEL 01/07/2014**

**Oggetto: Dr. ssa T.V. (matricola n. 16272) Dirigente Biologo con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Attribuzione benefici di cui all'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni .**

**IL DIRIGENTE DELLA  
AREA VASTA N. 5**

.....

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**- DETERMINA -**

1. di collocare la Dr.ssa T.V. (matricola n.16272) in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di Dirigente Biologo (ex I liv.) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel periodo dal 01.07.2014 al 31.08.2014 per un totale di giorni 62, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni, per l'assistenza alla figlia, riconosciuta persona con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
2. di corrispondere alla predetta dipendente, durante tale periodo, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione come in premessa indicato e di dare atto che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
3. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa;
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
6. di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo di questa Area Vasta 5.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE  
( Dr.Silvio Maria Liberati)**

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**  
**U.O. GESTIONE RISORSE UMANE**

□ Normativa di riferimento:

Legge 8 marzo 2000, n. 53 art. 4;  
art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001;  
art. 3, comma 106 della Legge n. 350 del 24.12.2003;  
sentenza della Corte Costituzionale n. 19 del 26.01.2009;  
circolare INPS n.41 del 16/03/2009;  
Legge n. 104 del 05/02/1992 e s.m.i;  
CCNL Integrativo del Comparto Sanità stipulato il 20.09.2001 art. 12, comma 8, lett. c);  
D. Lgs. n. 119/2011.

□ Motivazione:

Con nota acquisita al protocollo generale al n. 28445 del 30.05.2014 la Dr.ssa T.V. (matricola n. 16272) in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di Dirigente Biologo (ex I liv.) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, chiede ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 un congedo retribuito per prestare assistenza alla figlia disabile U.G. nata ad Ascoli Piceno il 26.08.1997, a decorrere dal 01.07.2014 al 31.08.2014 per un totale di giorni 62;

Dal certificato rilasciato dalla Commissione Medico Legale della ex ASUR Zona Territoriale n. 13 (ora Area Vasta n.5 di Ascoli Piceno) nella seduta del 21.06.2012, esistente agli atti della scrivente Unità Operativa, si evince la situazione di handicap in condizione di gravità (revisione Giugno 2017), della figlia della suddetta dipendente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992;

L'art. 42 del D.Lgs. 151/2001 il quale prevede quanto segue:

"La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre o, dopo la loro scomparsa, uno dei fratelli o sorelle conviventi di soggetto con handicap in situazione di gravità di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ..... da almeno cinque anni e che abbiano titolo a fruire dei benefici di cui all'articolo 33, comma 1,2 e 3, della predetta legge n. 104 del 1992 per l'assistenza del figlio, hanno diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'art.4 della legge 53/2000.";

La sentenza della Corte Costituzionale n. 19 del 26/01/2009 dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 nella parte in cui non prevede anche per il coniuge convivente con "soggetto con handicap in situazione di gravità", il diritto a fruire del congedo sopra indicato;

"durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa ...L'indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità...";

L'art. 3, comma 106 della legge n. 350/2003 che recita: " All'articolo 42, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, le parole: «da almeno cinque anni» sono soppresse"; Nel caso di specie ricorrono tutte le condizioni per l'applicazione della normativa suddetta alla sunnominata dipendente;

L'art. 42 – comma 5 del D.Lvo n. 151/2001 e s.m.i. riconosce altresì, alla lavoratrice madre o, in

alternativa, al lavoratore padre del soggetto con handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della Legge n. 104/92, ad opera della apposita commissione medica istituita presso la ASL, di usufruire di periodi di congedo retribuito, continuativo o frazionato nell'arco della vita lavorativa, per la durata complessiva di anni due, per un totale di n. 730 giorni, tra tutti gli aventi diritto;

Con il suindicato art. 42 si stabilisce inoltre, che durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;

Preso atto che, alla predetta dipendente sono stati concessi a tutt'oggi, per lo stesso titolo, n. 114 giorni di congedo;

La suddetta richiesta presentata dall'interessata, rientra nel limite massimo concedibile ed in considerazione delle disposizioni sopra richiamate, attualmente, non sussistono motivazioni tali da poter negare, ovvero differire nel tempo, l'accoglimento dell'istanza di congedo retribuito avanzata dal dipendente Dr. ssa T.V., nei termini sopra indicati.

Si ritiene per quanto anzidetto, di collocare ai sensi dell'art. 42 – comma 5 – del D.Lvo n. 151/2001 e s.m.i. del dipendente a tempo indeterminato, in qualità di Dirigente Biologo (ex I liv.) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in congedo retribuito dal 01.07.2014 al 31.08.2014.2014 per un totale di giorni 62, per assistere la figlia U.G. nata ad Ascoli Piceno il 26.08.1997, soggetto portatore di handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della L. 104/92.

Per quanto sopra esposto e motivato,

### **SI PROPONE**

1. di collocare la Dr.ssa T.V. (matricola n.16272) in servizio presso questa Amministrazione con profilo professionale di Dirigente Biologo (ex I liv.) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel periodo dal 01.07.2014 al 31.08.2014 per un totale di giorni 62, in congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e successive modificazioni, per l'assistenza alla figlia, riconosciuta persona con handicap grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92;
2. di corrispondere alla predetta dipendente, durante tale periodo, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione come in premessa indicato e di dare atto che il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa;
3. di dare atto che la presente determina non comporta impegno di spesa;
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.
6. di dichiarare il presente atto efficace dal giorno della pubblicazione all'albo di questa Area Vasta 5.

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
**(Sig.ra Loredana Galanti)**

**Visto:**

**Il Direttore U.O. Attività Economiche e Finanziarie f.f.**  
**(Dr. Pietrino Maurizi)**

**- ALLEGATI -**

La presente determina consta di n. 4 pagine di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

ALBO PRETORIO